

ProgressiveInternational
2022-11-19 15:35

N. 27 - Va bene. E ora?

Cara

Per la 27esima volta nella sua storia, la COP, la Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, è fallita. Il rapido degrado del nostro pianeta da parte della nostra economia industriale non sarà tenuto sotto controllo.

Il collasso climatico fa parte di una più ampia *policrisi* che il capitalismo non può gestire. I pilastri dell'ordine economico internazionale si incrinano mentre le placche tettoniche della geopolitica si spostano sotto di loro. "Il mondo è tra gli ordini; è alla deriva", ha scritto ad agosto il diplomatico indiano Shivshankar Menon.

La *policrisi* odierna - una spirale devastante di fame, disoccupazione, inflazione, guerra e crisi climatica - porta con sé echi degli anni '70, quando i conflitti globali su territorio, risorse e sistema monetario generarono una profonda incertezza sulla forma del mondo a venire. Oggi, come allora, siamo "in attesa di un nuovo ordine".

Negli anni '70, i popoli del Sud del mondo non aspettavano semplicemente che le "grandi potenze" riordinassero il mondo intorno a loro. Ad Accra, Algeri e Hanoi, hanno condotto impavide lotte di liberazione nazionale. A Bandung, Il Cairo e Dakar, formarono un movimento non allineato per promuovere i principi di pace, sovranità e convivenza. E a New York City, hanno proposto una visione di un nuovo ordine economico internazionale (NIEO) e hanno vinto una dichiarazione delle Nazioni Unite per stabilirlo.

Ma i popoli del Sud del mondo non hanno semplicemente aspettato che le "grandi potenze" riordinassero il mondo intorno a loro. Ad Accra, Algeri e Hanoi, hanno condotto impavide lotte di liberazione nazionale. A Bandung, Il Cairo e Dakar, formarono un movimento non allineato per promuovere i principi di pace, sovranità e convivenza. E a New York City, hanno proposto una visione di un nuovo ordine economico internazionale (NIEO) e hanno vinto una dichiarazione delle Nazioni Unite per stabilirlo.

Il NIEO ha affrontato le fonti stesse della policrisi che affrontiamo oggi. L'aumento del costo del cibo: il NIEO ha imposto un'azione globale contro la carenza di cibo, misure concrete per consentire ai paesi di importare cibo senza esaurire la valuta estera e la garanzia dell'accesso globale ai fertilizzanti produttivi. La gravità del debito sovrano: il NIEO ha chiesto la cancellazione dei debiti coloniali, l'emissione di nuovi diritti speciali di prelievo del FMI e l'espansione del finanziamento allo sviluppo agevolato e senza condizioni. Il dominio delle risorse naturali: contro l'estrazione straniera di petrolio,

Il NIEO ha affrontato le fonti stesse della policrisi che affrontiamo oggi.

L'aumento del costo del cibo: il NIEO ha imposto un'azione globale contro la carenza di cibo, misure concrete per consentire ai paesi di importare cibo senza esaurire la valuta estera e la garanzia dell'accesso globale ai fertilizzanti produttivi. La gravità del debito sovrano: il NIEO ha chiesto la cancellazione dei debiti coloniali, l'emissione di nuovi diritti speciali di prelievo del FMI e l'espansione del finanziamento allo sviluppo agevolato e senza condizioni. Il dominio delle risorse naturali: contro l'estrazione straniera di petrolio, metalli e minerali, NIEO ha dichiarato "la piena sovranità permanente di ogni Stato sulle sue risorse naturali". La concentrazione della tecnologia critica: contro l'accaparramento della proprietà intellettuale, il NIEO ha chiesto il trasferimento della tecnologia al Terzo Mondo e nuove istituzioni per facilitare la "cooperazione internazionale nella ricerca e sviluppo".

La policrisi di oggi ha un ulteriore acceleratore: un clima in rapida evoluzione. Siccità, inondazioni e uragani amplificano le crisi adiacenti e infiammano i conflitti tra popoli e nazioni. La nostra risposta, tuttavia, richiederà nuove risposte alle stesse vecchie domande della precedente policrisi: quali sono le istituzioni che dobbiamo costruire? Come possiamo strappare risorse ai vecchi maestri? E come dovremmo distribuire queste risorse tra i popoli e le nazioni del mondo?

Le risposte a queste domande appaiono oggi con forza e frequenza crescenti. Al culmine della pandemia di Covid-19, un appello a sospendere le protezioni della proprietà intellettuale che sostenevano i profitti farmaceutici rispetto alle vite umane. All'Assemblea generale delle Nazioni Unite a settembre, un invito a cancellare il debito del Sud in cambio di un'azione per il clima - nelle parole del nuovo presidente della Colombia Gustavo Petro, per "scambiare il debito con la vita". E ai negoziati della COP27 in Egitto, una proposta di agevolazioni per danni e perdite per compensare i paesi del sud per la distruzione provocata da una crisi climatica di cui hanno poca colpa.

Il nostro compito oggi è quello di unire queste proposte e ravvivare lo spirito che ha animato il NIEO cinque decenni fa. Qual è la visione comune per affrontare oggi la policrisi? Qual è il piano per vincerlo? Cos'è il Nuovo Ordine Economico Internazionale per il 21° secolo?

Oggi, l'Internazionale Progressista avvia un nuovo processo globale che invita studiosi, politici e rappresentanti politici di tutto il mondo a rispondere a queste scottanti domande, a riflettere sui successi e le carenze del NIEO originale e a rinnovare la dichiarazione sul occasione del suo 50° anniversario.

Il vecchio NIEO ha fallito. Il boom delle materie prime ha vacillato, il debito sovrano è esploso e l'unità delle sue nazioni creatrici si è frantumata. Il decennio che seguì fu perso per gran parte del Sud del mondo e vinto dagli Stati Uniti nella riaffermazione del proprio potere unilaterale. Ma la sua visione non è morta, ma ha ispirato le generazioni successive a mantenere viva la fiamma della solidarietà meridionale.

Il vecchio NIEO ha fallito. Il boom delle materie prime ha vacillato, il debito sovrano è esploso e l'unità delle sue nazioni creatrici si è frantumata. Il decennio che seguì fu perso per gran parte del Sud del mondo e vinto dagli Stati Uniti nella riaffermazione del proprio potere unilaterale. Ma la sua visione non è morta, ma ha ispirato le generazioni successive a mantenere viva la fiamma della solidarietà meridionale.

Non possiamo permetterci di fallire oggi. Rinnovare il NIEO non è solo una questione di giustizia sociale. Nell'era dell'escalation della crisi climatica, è una necessità per la sopravvivenza. Convochiamo questo processo in quello spirito di urgenza, creatività e solidarietà. Il mondo è tra gli ordini. Il nostro compito è costruire quello che verrà dopo, in nome della pace, della sovranità e della prospera convivenza.

In solidarietà,

Il Segretariato Internazionale Progressista